La visita

di Francesca Suggi

Luciano Tagliaferri chiude al Cecioni il Dg Tour «Orientamento da migliorare: ce ne occupiamo»

Uno studente su 15 li sceglie: meno della metà della media regionale e nazionale

# Professionali in crisi Il caso Livorno sotto la lente del direttore dell'Usr

**Livorno** Resta colpito dalla realtà multietnica e dalla bella integrazione dell'istituto comprensivo del centro, Benci-Borsi. Assicura l'impegno dell'Ufficio scolastico regionale sulla questione tutta livornese della crisi dei Professionali, con percentuali di neo iscritti ben sotto la media regionale e nazionale (meno della metà). E ancora sottolinea l'importanza del percorso sperimentale del 4+2 (diploma in 4 anni più la possibilità della specializzazione di due anni di Its per diventare tecnico superiore). «Vengo a conoscere i territori, a vedere bene quello che fate, a raccogliere idee, criticità per continuare a promuovere le scuole toscane e farmi intermediario delle questioni», così Luciano Tagliaferri, il nuovo direttore generale dell'Usr per la Toscana. Ben 23 anni di servizio come preside, oggi è il

Al centro il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Luciano Tagliaferri insieme ai dirigenti di tutti gli istituti di Livorno e provincia

Il direttore dell'Usr Luciano Tagliaferri al Cecioni col preside Rino Bucci, la provveditrice Cristina Grieco, i vice presidi Cristina Licco e Claudio Guidugli

**Il numero uno dell'Ufficio scolastico regionale in città per conoscere le scuole: presenti tutti i presidi della provincia**

...mero uno del sistema scolastico regionale.

Un direttore pop, un comunicatore che arriva a Livorno, al liceo Cecioni, nella sua 12esima e ultima tappa del Dg tour. Una visita istituzionale, certo. Ma Tagliaferri non veste i panni della formalità: parla, in aula magna, davanti ai 40 dirigenti scolastici di tutta la provincia di Livorno per conoscerli. Per confrontarsi. Per tracciare alcuni cardini della sua politica educativa e delle prospettive di sviluppo di istruzione a livello territoriale.

Da Livorno a Collesalvetti, passando per Rosignano, Cecina, Castagneto, Sassetta, la Val di Cornia, San Vincenzo, Piombino fino all'isola d'Elba: i dirigenti scolastici di istituti comprensivi e scuole superiori sono in aula magna per conoscerlo. Con lui i suoi collaboratori Roberto Curtolo e Teresa Amadeo. Per l'ambito livornese a fare gli "onori di casa" c'è la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Cristina Grieco. «Ringrazio il direttore per essere qui: è un'occasione per conoscere i dirigenti scolastici, visitare le scuole e valorizzare il personale anche dell' Usp», afferma Grieco.

Prima della tappa Cecioni, dal complesso Gherardesca, il numero uno dell'Usr insieme a Grieco vanno al Comprensivo Benci Borsi. Un tour a piedi, per il centro, che diventa a anche l'occasione per Tagliaferri di gustarsi un 5&5.

«L'ho scoperto in questa visita: posso dire che 5+5 non fa dieci, ma fa un miliardo da quanto è buono», ci scherza su il direttore generale. È per la didattica attiva, lo ribadisce. È molto interessato ai licei sportivi, all'indirizzo musicale. Si informa su quanti istituti ci siano all'Elba, quanti studenti. Promuove la collaborazione tra scuole e «fatto salvo l'analisi della disponibilità di organico, lo sono sempre per andare incontro alle richieste delle famiglie: se per un indirizzo ci sono tanti iscritti, se le risorse lo permettono, per me è una priorità accontentare le richieste e non generare delusione».

È proprio la provveditrice Grieco, sollecitata dall'intervento di una dirigente, ad accendere i riflettori sulla crisi tutta livornese degli istituti professionali. Partendo dai dati: a Livorno e provincia solo uno studente su 15 sceglie gli istituti professionali, che corrisponde al 6,8% del totale. Una netta controtendenza rispetto al dato regionale dove le matricole che scelgono le "scuole dei mestieri" sono una su sette, con una percentuale del 14,29%, persino più alta della media nazionale che si assesta sul 12,69%. Sono i dati ufficiali diffusi dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno scolastico 2025-2026. In linea, ahimé, con quelli di quest'anno.

E nel caso dell'Ipsia Orlando, purtroppo si è registrato, a chiusura di iscrizioni per l'anno scolastico 2026-2027, il dato peggiore degli ultimi 6 anni: 16 i neo iscritti, a fronte di un 2020 in cui erano 33.

«Possiamo fare sicuramente meglio sul versante dell'orientamento, alle scuole medie», afferma il direttore generale Tagliaferri. Che garantisce l'impegno dell'Ufficio scolastico regionale sul tema. «Dopo Pasqua ne inizieremo già a parlare di orientamento».

E si introduce anche il tema degli studenti disabili. «Chiederemo più flessibilità anche ai licei». Tagliaferri si prepara il 7 aprile a fare il punto sui suoi "primi 100 giorni" da direttore generale dell'Usr.